
Il ricamo come narrazione

Restituzione del progetto aperta a tutti

Comunicato stampa

Lugano, lunedì 02 febbraio 2026

Sabato 7 febbraio 2026, alle ore 14:00, nella Sala refettorio di LAC Lugano Arte e Cultura, si svolgerà l'atto conclusivo di *Il ricamo come narrazione*, progetto di Abdelaziz Zerrou e Aglaia Haritz, vincitore di *Cultura forte. Progetti da voci diverse*, prima edizione del Bando Partecipazione Culturale 2025–2026, promosso dal Servizio per l'integrazione degli stranieri del Dipartimento delle istituzioni, dall'Ufficio del sostegno alla cultura e dall'Ufficio fondi Swisslos del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, del Cantone Ticino. Il progetto giunge al suo epilogo grazie ad una restituzione aperta a tutti; prenotazione consigliata su www.laclugano.ch.

***Il ricamo come narrazione* rientra nelle attività della Partecipazione culturale, LAC edu, ed è sostenuto da UBS.**

Nato con l'obiettivo di ampliare l'accesso alla cultura eliminando le barriere strutturali che ne limitano la fruizione e promuovendo il coinvolgimento di persone con esperienza migratoria, il Bando Partecipazione Culturale sostiene progetti che valorizzano la pluralità di prospettive culturali, diversificando l'offerta e facilitando l'accesso ad un pubblico che sia il più vasto possibile.

Il ricamo come narrazione è l'ottavo capitolo di *Embroiderers of Actuality*, progetto artistico-sociale ideato da Abdelaziz Zerrou, artista multidisciplinare, e Aglaia Haritz, artista e mediatrice culturale del LAC per l'inclusione e l'accessibilità, pensato per donne e uomini rifugiati residenti in Ticino e persone residenti.

Articolato in dieci incontri, svoltisi tra il novembre 2025 e il gennaio 2026, il percorso ha tracciato uno spazio condiviso di narrazione e creatività; i partecipanti ne sono stati i protagonisti con il vissuto delle loro storie e delle loro culture. L'arte del ricamo si è fatta metafora e mezzo per conoscere, avvicinare, rammentare, e narrare le loro storie personali di esilio, identità e viaggio.

Nel corso del pomeriggio di sabato 7 febbraio saranno mostrati i lavori frutto del progetto, opere nate dalla condivisione delle esperienze, dall'ascolto reciproco e da un processo creativo capace di trasformare un gruppo di persone che non si conoscevano in una comunità.

Chi lo desidera potrà unirsi al ricamo già avviato, proseguendo un gesto collettivo, oppure semplicemente fermarsi, ascoltare i racconti spontanei dei partecipanti e degli ideatori del progetto. Il senso più profondo di questo percorso è proprio questo: tessere una rete, come si fa con il filo e l'ago, creando legami, scambi tra persone con vissuti diversi.

"Nel suo atto conclusivo il progetto si apre a tutti come una soglia da attraversare: diventa l'ultimo punto del ricamo, quello in cui l'ago viene portato sul retro del lavoro e il filo viene fissato sotto ai punti già eseguiti. È un gesto discreto, quasi invisibile, bensì necessario affinché il ricamo non si disfi. Allo stesso modo, chi lo desidera approfondire le storie, immergendosi nelle trame che le sostengono – hanno dichiarato Aglaia Haritz e Abdelaziz Zerrou, ideatori del progetto – Questo nodo assicura la tenuta del lavoro, così come lo scambio umano custodisce la memoria degli incontri, permettendo che ciò che è stato condiviso resti tra le persone e possa continuare ad esistere."

La partecipazione all'attività è libera; è consigliata la prenotazione su www.laclugano.ch. È previsto un momento conviviale.

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6900 Lugano
+41(0)58 866 4216
comunicazione@laclugano.ch
www.laclugano.ch

Abdelaziz Zerrou

Artista multidisciplinare svizzero-marocchino, diplomato all'Istituto Nazionale di Belle Arti di Tetouan, vive e lavora tra Casablanca e Vira Gambarogno. La sua pratica artistica spazia dal video all'installazione, dalla scultura al disegno, concentrandosi su figure simboliche universali, sulle loro rappresentazioni grafiche e sull'interazione tra linguaggio, storia e cultura visiva. Zerrou si impegna con le comunità locali per affrontare questioni contemporanee sia globali che locali. Il suo fascino per il potere dei simboli, delle parole e della memoria collettiva è alla base di una pratica artistica che decostruisce e reinterpreta l'immaginario che plasma la nostra coscienza collettiva, sfidando le percezioni e invitando alla riflessione critica. Esplorando temi come identità, strutture politiche e narrazioni culturali, nel suo lavoro ricontestualizza simboli familiari all'interno di nuovi discorsi estetici. Utilizzando tecniche miste, gioca con gli strati di significato, evocando tensioni tra visibilità e invisibilità, passato e presente, potere e vulnerabilità. I suoi lavori sono stati esposti al Museo di Arte Moderna e Contemporanea Mohammed VI di Rabat, al Museo della Fotografia e delle Arti Visive di Marrakech, al New Art Exchange di Nottingham, e a La Regionale di Villa Ciani a Lugano. È stato artista residente alla Dar Al Ma'mûn Foundation di Marrakech, all'Hyam Prize di Hydra per artisti emergenti (2014), a La Valletta, Malta nel 2018 anno in cui è stata Capitale Europea della Cultura, e alla Cité Internationale des arts di Parigi.

Aglaia Haritz

Cresciuta a Vira Gambarogno, si diploma alla scuola d'arte ENSA di Limoges. Ha vissuto a Berlino e Zurigo come artista e ha condotto il progetto artistico-sociale *Embroiderers of Actuality* spostandosi spesso nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Dal 2006 lavora per diverse associazioni che si occupano di persone con diversità in Svizzera (PluSport, Procap, Inclusionione handicap Ticino) e in Germania (Lebenshilfe) e dal 2010 è la responsabile dei gruppi vacanze. Si forma come arteterapeuta specializzandosi in arteterapia umanistica (IHK) a Zurigo, seguendo il metodo di Bettina Egger. Nel 2016 ottiene il certificato POM (pittura orientata alla persona), nel 2018 il diploma LOM (pittura orientata alla soluzione). Dal 2017 è la referente per l'accessibilità e l'inclusione di LAC Lugano Arte e Cultura; la gran parte della sua attività afferisce al Museo d'Arte della Svizzera italiana (MASI).

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
+41 (0) 58 866 42 14
comunicazione@laclugano.ch

Progetto di

Aglaia Haritz, Abdelaziz Zerrou

Presentato nell'ambito di

LAC edu

Partner principale LAC edu



Progetto vincitore di



Un'iniziativa interdipartimentale congiunta promossa da



Repubblica e Cantone
Ticino

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

